

ASD SUB RIMINI GIAN NERI
REGOLAMENTO UNICO SOCIALE

Art. 1 Adozione

Il presente Regolamento è adottato nella seduta del Consiglio Direttivo del 26 maggio 2020 e si propone come Regolamento unico sulle attività della Associazione Sportiva Dilettantistica Sub Rimini Gian Neri (di seguito abbreviata in Associazione), in ottemperanza allo Statuto vigente, alle sue finalità, ovvero nel rispetto delle delibere approvate a costituire i precedenti singoli Regolamenti di settore. In riferimento a tali, che vengono abrogati a partire dall'entrata in vigore del presente, si articola nei seguenti titoli:

Titolo I	sulle immersioni organizzate
Titolo II	sulla gestione della sicurezza delle attività d'immersione
Titolo III	sullo svolgimento dei corsi
Titolo IV	sullo svolgimento delle immersioni locali
Titolo V	sullo svolgimento delle gite sociali
Titolo VI	sull'utilizzo/ noleggio delle attrezzature subacquee sociali
Titolo VII	sull'utilizzo dei mezzi nautici sociali
Titolo VIII	sul rimborso delle spese carburante
Titolo IX	sull'utilizzo delle sedi sociali
Titolo X	disposizioni finali

Titolo I – Immersioni organizzate

Art. 1 Definizione

Si intendono immersioni organizzate, tutte quelle effettuate dalla Associazione a favore dei Soci, con l'eventuale utilizzo di risorse sociali. Le immersioni organizzate possono essere distinte in:

- Immersioni locali
- Gite Sociali

Art. 2 Regole generali

Nello svolgimento dell'attività subacquea (sia con autorespiratore, sia in apnea) vanno sempre rispettate le seguenti regole, oltre a tutte quelle previste dai regolamenti federali e dalle norme di legge in vigore.

Tutte le immersioni organizzate dall'Associazione sono riservate ai Soci in possesso di idonea certificazione medica attestante il buono stato di salute relativamente alla tipologia di attività in programma.

Il Consiglio Direttivo, a proprio insindacabile giudizio, può concedere deroghe motivate all'accesso alle immersioni per non associati.

Per questioni di sicurezza, tutte le immersioni organizzate dall'Associazione devono rispettare i requisiti minimi di cui al Titolo II del presente Regolamento. Ciascun subacqueo deve rispettare i limiti di profondità e tempo e modalità di decompressione imposti dal proprio brevetto. Tutte le immersioni svolte dall'Associazione, in quanto organizzate, devono

rispettare le normative sancite dal D.M. 29 luglio 2008, n.146 ed eventuali modifiche e/o integrazioni a far data dall'approvazione del presente Regolamento.

Art. 3 Briefing

Prima di ogni attività in acqua, è necessario partecipare con attenzione al briefing informativo pre-immersione/ precedente all'attività, che sarà tenuto da un Istruttore o da un membro dello Staff o da una guida subacquea, abilitato alla gestione dell'attività medesima. Le informazioni che il Socio riceverà durante il briefing sono inerenti: La sicurezza; il profilo d'immersione; i percorsi da seguire; i comportamenti corretti da tenere durante le attività; la descrizione delle fasi di entrata e uscita dall'acqua, nonché quelle di risalita sul natante/imbarcazione/riva/banchina; i segnali convenzionali in immersione; le comunicazioni obbligatorie del proprio consumo d'aria; le regole necessarie per una immersione ed una risalita sicure.

Art. 4 Regole specifiche

L'immersione sportiva con autorespiratore (circuito aperto o chiuso) avrà una durata tale da consentire ai subacquei che partecipano, di rimanere entro i limiti del proprio brevetto, fatte salve specifiche competenze acquisite quali il possesso di idoneo brevetto Tecnico/ Avanzato/ Decompressivo.

L'immersione con autorespiratore (circuito aperto o chiuso) prevede l'utilizzo di aria compressa immagazzinata in contenitori appositamente preposti (bombole), oppure di altri gas o miscele respirabili. L'utilizzo di gas respirabili diversi dall'aria, nelle diverse fasi dell'immersione è subordinata ad una idonea preparazione ed al possesso di un idoneo titolo abilitativo o brevetto.

I partecipanti all'immersione con autorespiratore o in apnea, potranno essere accompagnati per tutta la durata dell'immersione e pertanto agiranno sotto le direttive e la supervisione dell'Istruttore/guida subacquea/ Responsabile del gruppo, ovvero dovrà essere rispettato il rapporto di coppia.

Durante le immersioni con autorespiratore o in apnea, l'Istruttore, la guida o il Responsabile del gruppo o della coppia, hanno pieno e insindacabile diritto di: Stabilire il percorso da seguire, la profondità, il tempo d'immersione e le modalità di risalita e velocità di risalita; di poter, in qualsiasi momento - anche durante l'immersione -, apportare modifiche al percorso, alla profondità e al tempo d'immersione stabiliti durante il briefing; di interrompere l'immersione/attività in acqua in caso di pericolo ad uno dei partecipanti, al gruppo, a terzi o all'Istruttore stesso. Qualsiasi variazione o interruzione dell'attività non comporta il rimborso di quanto eventualmente versato per partecipare all'attività.

L'attività subacquea, se svolta nel pieno rispetto delle istruzioni, delle indicazioni e delle direttive dell'Istruttore o della guida, non comporta rischi ulteriori, rispetto a quelli tipici dell'attività subacquea che si apprendono durante il corso frequentato per conseguire il brevetto subacqueo. Trattandosi comunque di attività sportiva/ ricreativa svolta ad una pressione ambientale differente da quella apprezzabile in superficie, eventuali patologie e/o traumi derivanti potrebbero necessitare di trattamenti di primo soccorso, quali la somministrazione di ossigeno ed il trasporto in camera iperbarica.

In merito alla sicurezza ed alla idoneità all'immersione, si determinano le seguenti condizioni di rischio, per le quali è sottoposta agli Associati apposita informativa.

Ove si verifichi una delle condizioni psico-fisiche, infezioni, patologie, malattie, interventi, situazioni e/o stati descritti e indicati dalle lettere da A ad H, l'immersione è da ritenersi pericolosa per la salute e nelle ipotesi più gravi può risultare

addirittura letale. Nei predetti casi l'immersione è fortemente sconsigliata se non preceduta da specifico parere medico. Agli Associati, nonché iscritti ai corsi subacquei sono richieste, tramite apposita modulistica, dichiarazioni circa la propria anamnesi e il proprio stato psico-fisico, in relazione ai potenziali rischi per la salute.

L'immersione e le attività in acqua sono quindi fortemente sconsigliate qualora:

- A. Non si fosse in buone condizioni fisiche e mentali; non si sapesse nuotare autonomamente e se non ci si trovasse a proprio agio in acqua profonda.
- B. Si fosse in stato raffreddato, costipato o con infezioni alle orecchie e pertanto non in grado di svolgere senza impedimenti la manovra della compensazione.
- C. Si fosse portatori (anche in passato) di problematiche inerenti malattie cardiopolmonari, forame ovale pervio o altra malattia e/o patologia cardiaca; affezioni o malattie respiratorie, asma, enfisema, tubercolosi, o qualsiasi altra forma di infezione e/o malattia polmonare o bronchiale; malattie o interventi alle orecchie; infezioni o problemi di altro genere ai seni frontali, sfenoidali, etmoidali, mascellari.
- D. Si fosse nelle condizioni di aver ingerito prima dell'immersione alimenti che sconsigliano l'entrata in acqua e di aver assunto sostanze alcoliche o intossicanti, farmaceutiche o psicotrope o comunque medicinali.
- E. Si abbia subito interventi chirurgici al cuore, ai polmoni, alla schiena o alla colonna vertebrale o comunque (nell'ultimo anno) sottoposto ad un qualsivoglia intervento chirurgico.
- F. Ci si trovasse in una delle seguenti condizioni e/o stati patologici: Diabetico; in stato di gravidanza; in assunzione regolare di medicinali; tabagismo; alto livello di colesterolo; malattie o dolori alla schiena o ernie.
- G. Si avesse una anamnesi familiare e personale che include attacchi di cuore o infarti o di malattie cardiache o ipertensione, emorragie o alterazione della coagulazione.
- H. Si soffrisse di disturbi comportamentali, di claustrofobia, agorafobia, epilessia, ansia e attacchi di panico, perdita di sensi o svenimento, disturbi del sistema nervoso.

Ai fini della tutela sanitaria dell'Associato che svolge attività sportiva e/o ricreativa subacquea, per lo svolgimento di tutte le attività didattiche e Sociali è richiesta la presentazione del Certificato di idoneità alla pratica di attività sportiva subacquea completo di tracciato ECG, rilasciato dal Medico di Base o da un Medico sportivo da consegnare prima dell'inizio dell'attività sportiva. In caso di attività agonistica (campionati, competizioni o gare di apnea, hockey subacqueo, nuoto pinnato, orientamento sub, video o fotografia subacquea, etc.) è richiesta la presentazione del Certificato di idoneità sportiva - agonistica alle attività subacquee), come previsto dai regolamenti federali e dalle norme di legge in vigore.

Titolo II – Gestione della sicurezza nelle immersioni organizzate

Art. 5 Finalità

Il presente titolo è finalizzato al raggiungimento di ottimali condizioni di sicurezza nelle attività di immersione subacquea didattiche, sportive e ricreative sia svolte tramite autorespiratore sia in apnea, organizzate dall'Associazione ed allo scopo di indurre semplici e percorribili procedure a favore del corpo docente e dei responsabili d'immersione durante le uscite organizzate.

Art. 6. Applicazioni

Il presente Regolamento *si rende effettivo nel caso di qualsiasi immersione, didattica, tecnica o ricreativa, organizzata dalla Associazione ovvero dal Corpo Docenti.*

Non si applica alle iniziative di singoli privati, anche se Soci, organizzati in maniera autonoma e con mezzo nautico proprio o noleggiato presso terzi.

Art. 7. Riferimenti normativi

- DM 29 luglio 2008, n. 146
- DM 25 maggio 1988, n. 279
- DPR 2 ottobre 1968, n. 1639;
- Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per territorio
- Norma EN 14467
- Regolamenti FIPSAS in vigore (Circolare Normativa DS, Percorsi Didattici etc.)
- STATUTO ASD Sub Rimini Gian Neri

Art. 8. Individuazione dei ruoli e responsabilità

Tutte le attività subacquee organizzate di cui al punto 2 devono obbligatoriamente prevedere la nomina di alcuni soggetti responsabili con i seguenti ruoli:

a. Il Comandante (CM)

È il soggetto Responsabile deputato al trasporto dei subacquei via mare, dal porto di partenza, al punto d'immersione e ritorno.

È in possesso di idonea certificazione/abilitazione alla conduzione delle unità da diporto in ragione dell'effettiva navigazione svolta (distanza dalla costa). È Responsabile della presenza e dell'efficienza a bordo delle dotazioni di sicurezza necessarie per la navigazione, in ragione della navigazione prestata. È Responsabile dell'ancoraggio/ormeggio del mezzo, valuta assieme al capo barca il punto di immersione, acquisite notizie sulle condizioni meteo marine attuali e previste, e ne dispone insindacabilmente ed autonomamente il posizionamento (ancoraggio o ormeggio) o la rinuncia. È il soggetto Responsabile all'allertamento dei soccorsi, su informazioni riferite dal capobarca ed in caso di emergenza. È altresì Responsabile dell'incolumità del carico, in ragione delle attrezzature e delle persone imbarcate, sia subacquee sia accompagnatori. Non può recarsi fuori bordo o immergersi, a meno che non sia presente in sostituzione un suo delegato provvisto dei medesimi titoli.

Qualora il mezzo nautico non fosse in proprietà o in possesso alla Associazione, il Comandante può essere individuato in un terzo, anche non Socio, previo incarico anche verbale.

b. Il Capobarca (CB) o Responsabile della sicurezza in immersione

È il soggetto Responsabile della sicurezza in immersione e nelle sue fasi precedenti e successive, con particolar riguardo alla gestione dei gruppi e dei soggetti deputati al controllo ed al soccorso.

È Responsabile della gestione e dell'organizzazione delle attrezzature e procedure dovute alle attività subacquee sancite dal DM 29 luglio 2008, n. 146 - articoli 90 e 91. È un sommozzatore esperto, abilitato al primo soccorso (brevetto PBLs o equiparato) ed all'uso di un kit di ossigenoterapia normobarica (brevetto POx o equiparato). Nelle organizzazioni da barca, durante le gite Sociali – dato l'elevato numero di presenze - è preferibilmente incaricato al ruolo di capobarca un Istruttore

abilitato con titolo minimo M1 (Istruttore di primo livello ARA) o MAp1 (Istruttore di primo livello Apnea) iscritto all'AIS (albo istruttori) della FIPSAS. Il capobarca è informato delle condizioni meteo marine del momento e previste per le successive 24 ore, è informato delle normative dello Stato, Regionali, Comunali e delle Ordinanze delle Capitanerie di Porto relative ad eventuali limitazioni o regolamenti sulla zona d'immersione. Dispone un briefing pre-imbarco con i vari soggetti responsabili del gruppo organizzato, durante il quale enuncia la pianificazione delle procedure di sicurezza da adottarsi in barca, i gruppi di subacquei in immersione, l'assegnazione dei posti, i turni di discesa, la dislocazione delle attrezzature propedeutiche al soccorso e ne nomina i responsabili abilitati all'uso. Propone al Comandante il luogo d'immersione e controlla la presenza delle dotazioni di segnalamento, sicurezza e soccorso. Può immergersi con un gruppo d'immersione durante l'uscita, purché abbia disposto e programmato precedentemente quanto di sua competenza. Il titolo di capobarca può essere assunto anche da un terzo, anche non Socio— purché con le medesime abilitazioni - appositamente designato dal centro d'immersioni o diving con il quale fosse stato stipulato un accordo, anche informale, per la fornitura del servizio d'immersione, pur essendo l'uscita organizzata dai responsabili della Associazione.

c. Deputato al Primo Soccorso (DPS)

È il soggetto eventualmente operante nell'emergenza, deputato al recupero ed al primo soccorso della/ delle persone coinvolte in uno specifico incidente, avvenuto durante la pratica dell'immersione o nelle fasi successive all'emersione. Possiede titoli riconosciuti dalla normativa federale alla pratica del BLS ed all'utilizzo di Ossigeno medicale puro, ovvero detiene tali titoli equiparati. Controlla le dotazioni di soccorso e, precedentemente all'immersione, ne assembla e prepara i componenti. Durante il suo turno, su nomina del Responsabile della sicurezza ovvero del capobarca, non può immergersi o assentarsi fuori bordo ed è pronto con la sua attrezzatura subacquea ad effettuare ed organizzare un recupero. Nel caso di escursioni particolarmente numerose, organizzate con più figure DPS, il soggetto giunto al termine del proprio turno, potrà eventualmente assentarsi (immergersi) solo se il suo sostituto o subentrante è pienamente operativo.

d. L'Istruttore (IS)

È il soggetto Responsabile del proprio gruppo in caso d'immersioni didattiche o di allenamento, nei termini e nelle limitazioni preposte dalle normative federali. Può essere coadiuvato da collaboratori e/o aiuti nel numero minimo disposto dalla circolare normativa. È Responsabile della conduzione dell'immersione, del rispetto delle quote e tempi di immersione previsti anche in ragione dei consumi, degli esercizi svolti e della scelta tipologica dell'immersione praticata. È dotato di idoneo titolo all'insegnamento ed iscritto all'Albo Istruttori Federali.

e. L'Assistente Istruttore (AIST / Dive Master) o i Collaboratori (Brevettati P3 con modulo Guida)

Sono i soggetti che coadiuvano l'Istruttore nelle uscite didattiche. Entrano nel rapporto Allievi/ Istruttore solamente se in possesso del titolo AIST (Assistente Istruttore / Dive Master) o i Collaboratori (Brevettati P3 con modulo Guida), così come previsto dalla normativa federale. Se in possesso del brevetto P3 con modulo Guida o equivalente, possono fare parte di un gruppo di immersione ricreativa, formata da subacquei brevettati P3 con modulo Guida / capi gruppo o leader d'immersione, rispettando i criteri di sicurezza dovuti al livello di preparazione di cui ai brevetti posseduti dai partecipanti. In ogni caso, i subacquei brevettati, entro i limiti del proprio brevetto posseduto, possono svolgere immersioni ricreative autonome in coppia, anche senza la presenza di una guida.

f. Il Responsabile del Gruppo

È il soggetto Responsabile del proprio gruppo in caso di immersioni ricreative (immersione "da liberi") nei termini e nelle limitazioni previsti dalle normative federali. Può essere coadiuvato da altri collaboratori che egli nomina direttamente prima dell'immersione. È Responsabile della conduzione dell'immersione, del rispetto delle quote e tempi di immersione previsti ed accordati, anche in ragione dei consumi, e della scelta tipologica dell'immersione praticata. È dotato di un brevetto subacqueo idoneo alla pratica dell'immersione pianificata.

g. Il Responsabile delle Attrezzature (RA)

È il soggetto Responsabile della carica delle bombole e della gestione di attrezzature Sociali eventualmente noleggiate ai Soci. Prende nota di tali assegnazioni e si accerta della restituzione delle attrezzature nello stato precedente al noleggio. Può delegare ad altri Soci abilitati, purché sotto il suo diretto controllo e coordinamento, l'assegnazione di ruoli specifici, anche specialistici (utilizzo dei compressori, il registro, la manutenzione).

Art. 9. Nomine e norme finali

Il Presidente dell'Associazione e/o il Responsabile delegato dal Consiglio Direttivo per le uscite didattiche e ricreative nominano di volta in volta il Comandante (CM) ed il Capobarca (CB). A seguito vengono nominati gli altri soggetti deputati alla sicurezza. Tutti i soggetti (CM, CB, DPS, RA) possono, in determinate condizioni (uscite con numero ridotto di partecipanti) essere rappresentati dalla medesima persona, purché siano pienamente e contestualmente rispettati i ruoli e gli obblighi previsti.

Poiché la finalità del presente titolo è quella di mantenere un certo standard di sicurezza durante le fasi di immersione dei Soci in attività organizzata, si precisa che le presenti norme sono tese a garantire la presenza a bordo *di almeno un soggetto* che possa essere in grado di condurre il mezzo nautico in caso di urgenza o emergenza, ovvero di una persona che sia in grado di prestare un primo soccorso in ambito acquatico/ subacqueo. Si specifica che i soggetti sopra descritti possono essere rappresentati in una o più persone, in ragione della tipologia d'immersione, delle condizioni logistiche e del numero dei Soci impegnati in immersione.

Art. 10. Allegati

Il presente titolo conta dell'allegato 1 contenente le Tabelle A), B), C), D), E) ed F).

Titolo III - sullo svolgimento dei corsi

Art. 11 Finalità

Il presente titolo tende a fornire il maggior numero di informazioni per regolamentare, per quanto possibile, lo svolgimento dei corsi Ara, Apnea e di tutte le specializzazioni.

Art. 12 Durata dei corsi

Si stabilisce che tutti i corsi didattici ARA, Apnea, specializzazioni, ecc... , abbiano inizio dopo la data di inizio dell'anno sociale (1 ottobre di ogni anno) e abbiano conclusione entro la data di fine anno sociale (30 settembre dell'anno successivo). Alla presentazione di tutti i corsi, sarà presentato il programma il più possibile completo del corso oggetto della presentazione, con indicate le date delle lezioni di teoria, delle serate di piscina, delle uscite in mare e delle gite sociali finalizzate alle eventuali prove di esame in acque libere, quando previste dei percorsi didattici federali.

Gli allievi che si iscriveranno ai vari corsi, consapevoli dell'impegno assunto, che non riusciranno a terminare tutte le prove previste nel corso al quale si sono iscritti entro la data proposta in fase di presentazione, risulteranno automaticamente non brevettati, senza aver diritto ad alcun tipo di rimborso.

Art. 13 Deroghe

Sono previste le seguenti eccezioni:

- Il corso, già in fase di presentazione, prevede che la durata vada oltre la data di conclusione dell'anno sociale.
- Il direttore del corso, per validi motivi personali, debba allungare i tempi del corso oltre la data di fine anno sociale.

Nei casi sopraccitati, per poter ultimare il corso, l'allievo dovrà pagare il costo della tessera sociale anche per la stagione successiva.

- Un allievo che abbia avuto comprovati motivi di salute che non gli hanno permesso di terminare il corso nei tempi previsti.
- Un allievo, che durante la gita di esame abbia avuto comprovati motivi di salute che non hanno permesso di completare le immersioni previste nel percorso didattico.

Nei casi sopraccitati, l'allievo potrà ultimare il corso entro l'anno sociale successivo. Dovrà pagare in ogni caso il costo della tessera sociale per la stagione successiva, ed inoltre, se per ultimare il corso, ci sarà bisogno dell'utilizzo delle serate di bacino delimitato, dovrà pagare la metà del costo del corso al quale dovrà partecipare.

Titolo VI - sullo svolgimento delle immersioni locali, con utilizzo dei mezzi nautici in uso alla

Associazione

Art. 14 Finalità

Il presente Titolo stabilisce le regole a cui tutti i Soci si devono attenere per lo svolgimento delle immersioni in cui vengono utilizzati i mezzi nautici in uso alla nostra Associazione, ovvero quelle effettuate da terra.

Le immersioni in oggetto si distinguono nelle seguenti casistiche:

- Immersioni didattiche volte al conseguimento dei brevetti da parte degli allievi
- Immersioni ricreative gestite dal "Gruppo ricreativo"
- Immersioni Relitto Paguro
- Immersioni promosse o approvate dal Consiglio Direttivo
- Immersioni organizzate dai Soci.

Vengono definite Immersioni "locali", quelle organizzate presso la nostra sede o nell'areale marittimo di appartenenza, con autonomia di gestione, organizzazione e mezzi nautici. A titolo di esempio, dicasi immersioni locali, quelle effettuate al Paguro, alle Piramidi, al Benvenuto, alle scogliere etc.

Art. 15 Definizione dello Staff Didattico

L'elenco completo, contenente istruttori, Assistenti Istruttori, Dive Master e i Brevettati P3 con modulo Guida, viene definito "Staff Didattico". Gli istruttori, Assistenti Istruttori, Dive Master e i Brevettati P3 con modulo Guida, sono inseriti nell'elenco "Staff Didattico" quando sono rispettati i seguenti requisiti:

- Socio attivo con visita medica in corso di validità
- Istruttore o Assistenti Istruttori, Dive Master o Brevettati P3 con modulo Guida, attivo nell'Albo Istruttori FIPSAS.

L'elenco viene aggiornato dal Direttore Didattico, con l'ausilio della eventuale commissione didattica, all'inizio della stagione.

Art. 16 Definizione dello Staff "Attivo"

Si definisce "Staff Attivo", l'elenco di coloro che sono inclusi nell'elenco dello "Staff Didattico" (di cui all'art.12) e che sono stati inseriti nel sistema informatico Federale, quali componenti di uno staff didattico all'interno di un corso nella stagione sociale in corso o nella stagione sociale precedente.

L'elenco viene aggiornato dal Direttore Didattico, con l'ausilio della eventuale commissione didattica, all'inizio della stagione e affisso in bacheca della Sede Sociale Capanno.

Art. 17 Regole Generali

Nello svolgimento dell'attività subacquea organizzata dalla Associazione (sia con autorespiratore che in apnea) vanno sempre rispettate le seguenti regole, oltre a tutte quelle previste dai regolamenti federali e dalle norme di legge in vigore:

- Le immersioni effettuate dai mezzi nautici in uso all'Associazione sono riservate ai Soci; il Consiglio Direttivo, a proprio insindacabile giudizio, può concedere deroghe motivate; in caso di urgenza decide il Presidente, riferendo al Consiglio nella prima seduta utile.
- Durante l'immersione il mezzo nautico deve essere sempre presidiato da personale specifico per evitare che possa allontanarsi in caso di ancoraggio difettoso e per prestare soccorso a subacquei eventualmente in difficoltà. Ogni norma di sicurezza è demandata a quanto descritto al Titolo II - sulla gestione della sicurezza delle attività d'immersione.
- Ciascun subacqueo deve rispettare i limiti di profondità e tempo imposti dal proprio brevetto.
- Il punto di immersione va segnalato con l'apposita bandiera rossa con banda diagonale bianca; qualora ci si allontani più di cinquanta metri da tale segnale, è obbligatorio dotarsi di pallone con bandiera segna sub personale.

Per maggiori dettagli sulle immersioni organizzate si rimanda al Titolo I del presente documento.

Per maggiori dettagli sull'utilizzo dei mezzi nautici sociali si rimanda al Titolo VI del presente documento.

Art.18 Immersioni Didattiche

La programmazione delle immersioni didattiche viene coordinata dal Direttore Didattico che prepara, sentita la disponibilità dei vari Responsabili di Corso, un Calendario Uscite Didattiche. In caso di problematiche, il Direttore Didattico ridefinisce le priorità di utilizzo dei mezzi nautici disponibili fra i vari corsi. Le immersioni didattiche sono prioritarie a qualsiasi altra attività sociale.

Nella programmazione delle immersioni didattiche è opportuno rispettare il numero minimo di persone imbarcate come indicato al Titolo VI; eventuali deroghe possono essere concesse dal Direttore Didattico, di concerto con il Responsabile delle Uscite solo per giustificato motivo e vanno comunque comunicate al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile.

L'uscita didattica è soggetta al contributo dei partecipanti, a rimborso delle spese carburante e delle spese di gestione dei mezzi nautici, così come definito al Titolo VII del presente Regolamento. Al contributo personale, sono aggiunti i costi relativi ad affitto attrezzature e bombola definiti al Titolo V del presente Regolamento.

Gli allievi che, senza giustificato motivo, non partecipano alle uscite programmate dai propri istruttori e necessitano di ulteriori uscite per terminare il corso, sono tenuti al pagamento della quota di rimborso carburante anche per i loro istruttori.

L'entità e la natura dei contributi da versare ai sensi del Titolo V e del Titolo VII del presente Regolamento devono essere comunicati durante la presentazione dei corsi sportivi.

Art. 19 Immersioni Ricreative

Il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali che ha il compito di programmare le immersioni ricreative di cui all'Art. 11 del presente Titolo. Esso svolge la sua attività in collaborazione con il Responsabile dei Mezzi Nautici. In merito alla sicurezza dell'uscita, il Responsabile Uscite in Mare/ Immersioni locali nomina di volta in volta le figure di cui al Titolo II.

L'uscita ricreativa è soggetta al contributo dei partecipanti, a rimborso delle spese carburante e delle spese di gestione dei mezzi nautici, così come definito al Titolo VII del presente Regolamento. Al contributo personale, sono aggiunti i costi relativi ad affitto attrezzature e bombola definiti al Titolo V del presente Regolamento.

Art. 20 Immersioni Relitto Paguro

Le Immersioni al Relitto Paguro sono organizzate richiedendo date e orari all'Ente gestore Associazione Paguro, alla quale l'Associazione aderisce. Le uscite programmate alle varie boe del Relitto Paguro saranno pubblicate on-line dopo averle concordate con l'Associazione Paguro, a queste potranno aggiungersi nuove disponibilità che verranno comunicate con congruo anticipo. Il calendario riporterà data e orario e tipologia di Boa e anche la data di inizio iscrizioni e la data di fine iscrizioni. È data possibilità di prenotarsi a tutte le immersioni in programma, a tutti i soci in regola con la quota sociale, il certificato medico ed in possesso di brevetto ARA o APNEA di 2° grado o superiore. Oppure che stiano frequentando i corsi P2 ARA o AP2 Apnea. In questo ultimo caso, l'immersione deve essere svolta dall'allievo con un istruttore che faccia parte dello staff del corso che l'allievo sta frequentando.

I soci in possesso di un brevetto equiparato o equivalente al secondo grado FIPSAS/CMAS, che vorranno frequentare il relitto del Paguro, potranno essere ammessi ad insindacabile giudizio del Direttore Didattico, il quale può sottoporre l'associato ad una check dive preventiva.

L'uscita ricreativa o didattica che sia, è soggetta al contributo dei partecipanti, a rimborso delle spese carburante e delle spese di gestione dei mezzi nautici, così come definito al Titolo VII del presente Regolamento. Al contributo personale, sono aggiunti eventuali costi relativi ad affitto attrezzature subacquee, definiti al Titolo V del presente Regolamento.

Le richieste di iscrizione devono essere inoltrate al Responsabile Uscite in Mare/ Immersioni locali tramite i canali ufficiali previsti nelle informative. Per le prenotazioni vale l'ordine di arrivo delle richieste; per le date successive alla prima, verrà però data precedenza ai soci che, per l'anno in corso, non hanno ancora partecipato a nessuna uscita al Paguro (salvo la necessità di equilibrare il rapporto guide/subacquei). All'esaurimento dei posti verrà stilata una lista d'attesa.

I soci iscritti in tale lista saranno avvisati via e-mail o sms qualora dovesse liberarsi un posto. Le disdette dovranno essere comunicate entro sette giorni dalla data di partenza, pena la perdita della quota versata. Nel caso in cui la disdetta fosse comunicata fuori tempo massimo, ma si trovasse comunque un sostituto, la quota verrà rimborsata. L'orario di partenza per l'immersione al Paguro è tassativo; eventuali ritardatari non verranno né aspettati né rimborsati, in quanto un ritardo pregiudicherebbe la possibilità agli altri iscritti di fare l'immersione.

Art. 21 Immersioni Approvate Dal Consiglio

Il Consiglio Direttivo può, a proprio insindacabile giudizio, promuovere ed organizzare immersioni anche al di fuori della didattica e delle attività ricreative. Il Consiglio, al momento della programmazione, dovrà predisporre l'elenco del personale specifico di cui al Titolo II del presente Regolamento, di concerto con il Responsabile dei mezzi nautici.

Per l'eventuale contributo spese a carico degli associati partecipanti, il Consiglio decide di volta in volta quali criteri adottare, a seconda delle circostanze e delle motivazioni dell'uscita.

Art. 22 Immersioni organizzate dai Soci

I soci possono richiedere permessi per immersioni con utilizzo dei mezzi nautici sociali. Il richiedente deve inviare formale richiesta al Consiglio Direttivo compilando il modulo allegato 4.

Le richieste di concessione dovranno pervenire almeno sette giorni prima della data nella quale si intende organizzare l'attività. Le richieste pervenute saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo e, previo visto di assenso, l'attività sarà inserita nel calendario uscite. Resta inteso che nella predisposizione del calendario, avranno precedenza le immersioni didattiche e ricreative organizzate dall'Associazione concedente. La concessione è subordinata all'accettazione di quanto contenuto nel presente Regolamento, con particolare riferimento al Titolo II ed al Titolo VI.

Al ritorno dall'uscita, il richiedente/fruitore deve effettuare il versamento relativo al rimborso spese per l'uso dei mezzi nautici e delle eventuali dotazioni utilizzate. Tale contributo verrà definito dal Consiglio Direttivo all'atto della concessione.

Il richiedente/fruitore è responsabile per gli eventuali danni arrecati, personalmente o da terzi, ai mezzi nautici e alle attrezzature date in concessione, nonché dei danni che dovessero derivare a persone e/o cose conseguenti e dipendenti dalla concessione medesima. Pertanto l'Associazione è sollevata senza riserve o eccezioni da qualsivoglia responsabilità connessa e conseguente. Al termine della concessione, sarà verificato lo stato dei mezzi e delle dotazioni. Ove siano riscontrati dei danni, gli stessi saranno quantificati ed addebitati al richiedente/fruitore.

Art. 23 Annullamento dell'immersione

L'immersione subacquea programmata può essere annullata dal Responsabile Uscite in Mare/ Immersioni locali, oppure dal Responsabile della Sicurezza o Capobarca per:

- in caso di diramazione Allerta Meteo da parte della Protezione Civile nell'arco temporale interessato;
- condizioni meteo-marine avverse;
- mancato raggiungimento di un numero congruo di partecipanti;
- mancanza di guide subacquee;
- motivazioni relative allo stato di salute dei componenti organizzatori o delegati alla sicurezza.

In tali casistiche gli eventuali contributi versati verranno restituiti ai soci

Art. 24 Allegati

Il presente titolo conta dell'allegato 4.

Titolo V - sullo svolgimento delle gite Sociali

Art. 25 - La gita sociale

La gita sociale è tra le più importanti attività della Associazione Sportiva, adempie a quanto previsto nelle finalità sociali dello Statuto e nel rispetto del presente Regolamento. Le gite sociali, qualora svolte ad una notevole distanza che non prevede la sera il rientro a casa dei partecipanti, nelle sole attività correlate e non prevalenti (trasporto, reperimento di un alloggio per la notte, eventuale vitto) sono aperte anche ai famigliari ed amici stretti dei Soci, fatta salva la disponibilità dei posti disponibili e data la priorità nell'accettazione dei soli Soci.

La partecipazione alle attività di immersione subacquea con autorespiratore e/o in apnea è aperta ai soli Soci in regola con la tessera Sociale e con certificato medico, in corso di validità, idoneo al tipo di attività da effettuare (come richiesto dai documenti federali). Le gite sociali comprendono l'immersione subacquea con autorespiratore e/o in apnea in qualsiasi stagione dell'anno e possono essere di interesse didattico, ricreativo ecc.

Art. 26 - Predisposizione del programma annuale delle gite.

Ogni gita è proposta dal Responsabile Gite Sociali nominato dal Consiglio Direttivo. Le proposte delle gite sociali possono pervenire al Responsabile Gite Sociali anche da Soci attivi. Sarà cura dello stesso stendere un programma annuale che sottoporrà alla valutazione del Consiglio Direttivo per l'approvazione. Durante l'anno lo stesso potrà subire modifiche e/o integrazioni.

Per ogni gita sociale il Responsabile Gite Sociali, oppure un Socio attivo da lui stesso delegato sotto sua responsabilità e ricevuta l'approvazione di delega dal Consiglio Direttivo, assumono la veste di Responsabile della gita e ne curano l'organizzazione e lo svolgimento, adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza e nelle finalità statutarie. Il Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita può delegare compiti organizzativi a Soci attivi, ma sempre sotto la sua supervisione.

Art. 27 - Organizzazione delle gite.

Il Responsabile Gite Sociali deve predisporre una informativa di avviso ai soci almeno quindici giorni prima della data della gita, la quale sarà pubblicata sui canali ufficiali della Associazione. Essa dovrà contenere ben specificate almeno le seguenti informazioni:

- numero delle immersioni giornaliere e tipologia delle immersioni (barca, terra eventuali difficoltà logistiche ecc. ecc), eventuali brevetti minimi e/o di specialità richiesti per la partecipazione;
- modalità e tempi di iscrizione alla gita;
- l'equipaggiamento e le attrezzature necessarie;
- ogni altro dettaglio ritenuto utile a chi chiederà di partecipare;
- il rispetto delle norme di partecipazione e statutarie.

Si stabiliscono anche eventuali limiti al numero di partecipanti, luogo di ritrovo e orari di partenza e quote di partecipazione.

Art. 28 - Requisiti di ammissione alle gite sociali.

Spetta al Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita accettare le richieste di partecipazione alle medesime in base ai generali criteri di idoneità in rapporto alle difficoltà del programma. Essi hanno la facoltà di escludere coloro che, per inadeguato equipaggiamento o insufficienti capacità, non soddisfacessero i criteri di superamento delle condizioni previste. Possono inoltre respingere la richiesta di partecipazione a quei soggetti, già conosciuti e segnalati, responsabili

di insensate turbative alla buona riuscita della gita e all'armonia della serena convivenza in gruppo. Tutti coloro che intendono partecipare alle gite sociali, sono tenuti alla perfetta conoscenza del presente Regolamento, ad assumere esaurienti informazioni dal Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita onde poter affrontare nella massima sicurezza l'uscita.

Art.29 - Modalità di iscrizione.

Le richieste di partecipare alle gite sociali devono essere rivolte direttamente al Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita, i quali dovranno rispondere nei tempi opportuni;

- Le richieste di partecipazione alle gite sono accettate nella forma espressa dall' informativa di cui all' art. 22;
- Ogni richiesta dovrà essere presentata entro i tempi indicati nell' informativa di cui all' art. 22.
- Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita hanno la facoltà di accogliere o respingere le richieste di partecipazione pervenute oltre il termine prestabilito;
- I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ha la responsabilità genitoriale, oppure da persona maggiorenne autorizzata dagli stessi, in forma scritta, in veste di tutore.
- Al momento dell'iscrizione, il richiedente dovrà versare la quota di partecipazione prestabilita secondo le modalità definite nell' informativa;
- L'iscrizione è da intendersi formalizzata solo con il versamento della quota di partecipazione o di acconto prestabilita. L'assenza di tale versamento renderà nulla la prenotazione;

Art. 30 Modalità di rimborso della quota di partecipazione

Fatti salvi i casi in cui l'Associazione avesse impegnato somme di denaro per lo svolgimento della gita in oggetto, i rimborsi possono essere corrisposti secondo le casistiche sotto esposte, frutto di pregressa esperienza.

Le situazioni possono essere varie e differenziate per cui eventuali ulteriori casi che non fossero compresi nel presente elenco, saranno decisi dal Consiglio Direttivo nella prima seduta utile, sentito il parere del Responsabile Gite Sociali.

- a) *Mancata partecipazione all'intera gita.* In questo caso si provvederà a restituire la caparra versata nei seguenti casi:
- Il Socio avvisa il Responsabile con un anticipo di almeno trenta giorni sulla data di partenza;
 - Il Socio non può partecipare per evidenti e documentati problemi di salute;
 - Il Socio non può partecipare per fondati motivi di altro tipo (famigliari, lavorativi, ecc. ecc.) sempre che sia premurato di darne notizia al Responsabile non appena venuto a conoscenza dell'impedimento.
- b) *Mancata partecipazione ad uno o più giorni di immersione.* In caso di rinuncia parziale ad uno o più giorni di immersione, si provvederà a restituire la sola quota immersioni nei seguenti casi:
- Il Socio non può immergersi per evidenti e documentati problemi di salute;
 - Il Socio deve rientrare a casa per fondati motivi di altro tipo (famigliari, lavorativi, ecc.).
- c) *Mancata partecipazione ad una singola immersione*

Qualora il Socio rinunci all'immersione prima di imbarcarsi o successivamente all'imbarco sul mezzo nautico destinato ad accompagnarlo in immersione, non potrà essere restituita nessuna quota, quale che sia la

motivazione (freddo, mal di mare, stato di salute) visto che l'associazione versa comunque al diving o soggetto terzo in supporto all'immersione, la quota per la sua presenza, indipendentemente dal fatto che si immerga.

d) *Mancate immersioni di istruttori, guide ed accompagnatori*

Limitatamente alle uscite didattiche, qualora una delle figure in oggetto fosse costretta a non partecipare ad una o più immersioni per cause imputabili all'assenza di allievi da accompagnare, la relativa quota immersione verrà rimborsata per intero.

e) *Mancate immersioni di allievi*

Qualora un allievo sia costretto a saltare una o più immersioni didattiche per cause imputabili all'organizzazione (assenza di Istruttori), la relativa quota immersione verrà rimborsata per intero.

Art. 31 - Svolgimento delle gite.

Il Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita adottano ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi ultimi, sono comunque informati dei rischi e pericoli inerenti lo svolgimento dell'attività di immersione subacquea con autorespiratore e/o in apnea, già al momento di iscrizione alla Associazione. Ogni partecipante deve rispettare orari, procedure e disposizioni impartiti dal Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita, collaborare e adottare ogni precauzione per tutelare l'incolumità propria e degli altri, mantenere un comportamento educato e Responsabile nei riguardi di tutti, mantenere un atteggiamento rispettoso verso l'ambiente marino.

Il Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita ha la facoltà di annullare la gita in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti prefissato, oppure qualora si presentassero situazioni tali da pregiudicare il buon esito e la sicurezza (condizioni meteo-marine avverse, mezzi nautici non idonei, attrezzature di sicurezza mancanti ecc. ecc.).

Responsabile Gite Sociali o il Responsabile della Gita potranno essere sostituiti in caso di impedimenti alla partecipazione. In tal caso i partecipanti verranno adeguatamente informati dai sostituti designati.

Titolo VI - sull'utilizzo/ noleggio delle attrezzature subacquee Sociali

Art. 32 Finalità

Il presente Titolo norma l'utilizzo/noleggio di attrezzature subacquee sociali consistenti in bombole, erogatori, GAV e altro che sia utilizzato nelle attività di immersione in autorespiratore o apnea, alle modalità e condizioni elencate nel presente Regolamento.

Art. 33 Ruoli e Responsabilità della Associazione

Il Consiglio Direttivo nomina un Responsabile Attrezzatura, che ha la responsabilità della corretta gestione delle attrezzature secondo il presente Regolamento. Il Responsabile Attrezzatura può delegare uno o più Soci a coadiuvare nell'attività di manutenzione dell'attrezzatura. I nominativi dei delegati devono essere comunicati al Consiglio Direttivo. Eventuali variazioni dei delegati vanno immediatamente comunicate. Le suddette disposizioni, non si applicano alla figura del responsabile delle attrezzature incaricato per la singola immersione di cui all'Art. 8 lettera g) del presente Regolamento. Il Responsabile Attrezzatura deve conservare integro ed efficiente il Registro delle Attrezzature indicando, matricola, data di acquisto, revisioni, collaudi ed eventuale scarico per obsolescenza. Il Responsabile Attrezzatura e i suoi delegati devono conservare integro ed efficiente il Registro dell'uso delle Attrezzature, dove vengono annotati affidamenti e noleggi. Entrambi i Registri possono essere visionati dai Soci previa richiesta al Responsabile Attrezzatura.

Art. 34 Uso/noleggio e responsabilità del Socio

L'utilizzo/noleggio delle attrezzature è consentito per finalità didattiche nei vari corsi organizzati dalla Associazione e per uso ricreativo solo ai Soci attivi che dimostrino di aver conseguito un brevetto subacqueo rilasciato dalla F.I.P.S.A.S. oppure da Agenzie Didattiche riconosciute.

Il Consiglio Direttivo, a proprio insindacabile giudizio, può concedere deroghe motivate per l'utilizzo di attrezzature a non associati che partecipano all'immersione ai sensi dell'Art 2 del presente Regolamento. L'attrezzatura deve essere richiesta al Responsabile delle Attrezzature incaricato dal Consiglio Direttivo ovvero al responsabile delle attrezzature incaricato per la singola immersione di cui all'Art. 8 lettera g) del presente Regolamento.

Le attrezzature concesse in uso sono state preventivamente controllate e collaudate dal Responsabile Attrezzatura o un suo delegato e vengono consegnate in perfetta efficienza. Il Socio utilizzatore è comunque tenuto, in ogni caso, a segnalare tempestivamente, al momento della riconsegna eventuali difetti o malfunzionamenti.

Le bombole vengono consegnate cariche, il Socio utilizzatore provvede all'atto della consegna alla verifica dello stato della carica e alla eventuale analisi dell'aria o miscela in essa contenuta.

Le ricariche possono essere svolte esclusivamente su delega del Responsabile Attrezzature da personale addestrato e qualificato incluso in un apposito elenco, che viene affisso all'ingresso dell'area compressori. La Società provvederà alla formazione periodica di nuovi soci allo scopo di svolgere in sicurezza il ruolo di ricarica. Il Direttore dei Corsi provvede all'aggiornamento del modulo formativo ed organizza le sessioni di formazione.

Il ritiro e la riconsegna dell'attrezzatura devono avvenire esclusivamente presso il magazzino dell'Associazione, previa compilazione dell'apposito registro che dovrà essere firmato dal Socio utilizzatore. La firma sottoscrive la verifica da parte del Socio che l'attrezzatura a lui affidata si trova in stato di funzionamento e non mostri difetti.

Il Socio utilizzatore è Responsabile della custodia delle attrezzature che vengono a lui affidate, e degli eventuali danni provocati a terzi per uso improprio. Dovrà averne cura e riconsegnarle nello stato originario, contribuendo altresì alla loro manutenzione con una quota forfettaria.

Nell'ipotesi di danneggiamento per:

- incuria ed imperizia
- mancata riconsegna
- distruzione del bene

Il Socio utilizzatore è obbligato a corrispondere i costi che saranno previsti per la riparazione o il riacquisto di quanto richiesto in uso, anche se fossero causati da terzi, salvi i casi di forza maggiore, che rimarranno a carico della Associazione. È fatto divieto al Socio utilizzatore di cedere ad altri soci o a terzi le attrezzature che gli sono state affidate. Il Socio potrà ottenere in utilizzo una singola attrezzatura per esclusivo uso personale.

L'attrezzatura deve essere riconsegnata risciacquata, pulita ed asciutta. Le bombole possono essere riconsegnate senza eventuale ricarica, alla quale provvederà poi il Responsabile Attrezzatura o un suo delegato.

Le attrezzature vengono concesse esclusivamente per uscite sia organizzate dall'Associazione o dai singoli Soci con le seguenti modalità:

- Utilizzo per singola uscita o giornata:

Il Socio che intende utilizzare l'attrezzatura per una singola uscita o giornata dovrà avvertire il Responsabile Attrezzatura o un suo delegato almeno una settimana prima. L'attrezzatura deve essere riconsegnata tassativamente lo stesso giorno nel caso di uscite locali a Rimini, oppure entro la settimana successiva nel caso di uscite locali fuori dalla provincia di Rimini entro il giovedì successivo, fatto salvo diversi accordi con il Responsabile.

- Utilizzo per il fine settimana (sabato e domenica):

Il Socio che intende utilizzare l'attrezzatura per il fine settimana (sabato e domenica), dovrà avvertire il Responsabile Attrezzatura o un suo delegato almeno una settimana prima. L'attrezzatura deve essere riconsegnata tassativamente nella settimana successiva entro il giovedì, fatto salvo diversi accordi con il Responsabile.

Il Consiglio Direttivo non autorizza richieste di attrezzatura per viaggi di durata superiore ai due giorni del fine settimana (sabato e domenica), sia in Italia che all'estero, fatto salvo deroghe approvate dal Consiglio Direttivo della Società. Per questo ultimo caso, verrà richiesto un contributo giornaliero per il numero dei giorni di uscita.

Nel caso il Socio utilizzatore sia impossibilitato a riconsegnare l'attrezzatura nei termini indicati sarà sua cura avvertire tempestivamente il Responsabile Attrezzatura o un suo delegato.

Al Socio utilizzatore, che senza avvertire Responsabile Attrezzatura o un suo delegato non riconsegnerà l'attrezzatura nei termini previsti, verrà addebitata una penale pari al cinquanta% del contributo da versare.

Il Socio utilizzatore con la firma nel registro dichiara di aver controllato l'attrezzatura, di averla trovata in perfetto stato e di conoscere e accettare il presente Regolamento.

Art.35 Rimborso Uso/Noleggio Attrezzatura

Il Consiglio Direttivo stabilisce una quota forfettaria per l'uso dell'attrezzatura con la quale il Socio contribuisce alle spese di rinnovo e manutenzione per mantenerle nello stato d'uso adeguato. I contributi sono esplicitati nell'*allegato 2 Tabella "Contributo forfettario Uso/Noleggio Attrezzatura"* del presente Regolamento e possono essere modificati, dandone la dovuta comunicazione ai Soci. In considerazione del ristretto numero di attrezzature disponibili in Associazione i contributi si intendono dovuti anche in caso di mancato utilizzo dell'attrezzatura.

Art.36 Deroghe

Di seguito vengono definite le deroghe relative all'Art. 30 del presente Regolamento.

- Staff:** i Soci inseriti nell'elenco Staff Attivo (vedi art.12a), sono esentati dal contributo attrezzatura e bombola. Sono esclusi da tale deroga i DPV (scooter subacquei)
- Allievi di corso P1:** all'atto dell'iscrizione viene rilasciata una tessera "Bombola + Attrezzatura", con n°6 uscite. Per queste uscite, l'allievo non deve il contributo per l'uso dell'attrezzatura e della bombola, in quanto compresi nel costo del corso. La tessera deve essere in corso di validità (scadenza con anno sociale al 30 settembre) e può essere utilizzata sia per uscite di corso, che per uscite ricreative. La tessera deve essere consegnata al responsabile delle attrezzature incaricato per la singola immersione di cui all'Art. 8 lettera g) del presente Regolamento, che provvederà a vidimarla, prima della partenza del mezzo nautico.

Titolo VII - sull'utilizzo dei mezzi nautici Sociali

Art. 37 Finalità

I mezzi nautici dell'Associazione possono essere utilizzati per le seguenti attività:

- Attività istituzionali dell'Associazione (uscite di corso e ricreative);
- Attività istituzionali del GIS "Gruppo Intervento Sommozzatori" (pattugliamenti, esercitazioni, emergenze, richieste di intervento da parte della Capitaneria di Porto o della Protezione Civile);
- Qualsiasi altra attività autorizzata ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo;
- Attività ricreative gestite dal relativo gruppo autorizzato dal Consiglio Direttivo;
- Attività "non istituzionali", definite nell'articolo 35 del presente Regolamento

Il Consiglio Direttivo può, con giustificato motivo, proibire l'utilizzo dei mezzi nautici per le attività e nelle situazioni che dovesse ritenere opportune.

Il Consiglio Direttivo nomina un Responsabile dei Mezzi Nautici che provvede al mantenimento in stato di efficienza dei mezzi nautici, delle relative dotazioni come previsto dal vigente Codice della Nautica, dei carrelli e delle relative assicurazioni, nonché alla registrazione degli interventi di manutenzione.

Art. 38 Regole Di Priorità

L'utilizzo di tutti i mezzi nautici dell'Associazione viene coordinato dal Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali di concerto con il Responsabile dei Mezzi Nautici. La priorità nello svolgimento delle varie attività viene fin da ora stabilita nel seguente ordine:

Gommone GIS:

1. Emergenze gestite dagli enti preposti;
2. Attività previste da convenzioni e protocolli sottoscritti con enti di vario genere (CPVPC, Capitaneria di Porto);
3. Altre attività istituzionali del GIS (assistenze a manifestazioni sportive o altro);
4. Attività didattiche.

Per questo mezzo sono proibite le attività "non istituzionali" descritte all'Art. 35 del presente Regolamento.

Altri gommoni:

1. Emergenze gestite dagli enti preposti;
2. Attività didattiche;
3. Attività del gruppo ricreativo;
4. Attività del GIS;
5. Attività "non istituzionali".

Il Consiglio Direttivo può, a proprio insindacabile giudizio, derogare dalle priorità sopra indicate, dandone preventiva comunicazione sia al Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali, che al Responsabile dei Mezzi Nautici.

Per quanto riguarda l'attività programmata del GIS (pattugliamenti), viene sempre nominato un Caposquadra ovvero un Comandante dell'unità.

La capacità di imbarco dei singoli mezzi nautici è riportata nell'*allegato 3 Tabella Capacità Imbarco Mezzi Nautici* del presente Regolamento - Tabella delle portate e persone massime imbarcate.

Art. 39 Definizione delle Attività non Istituzionali

Gli usi “non istituzionali” sono quelli che i soci possono praticare al di fuori di quelli descritti all’articolo 33 del presente Regolamento.

L’uso non istituzionale non è consentito per il gommone del GIS (di proprietà della Regione Emilia Romagna).

L’uso non istituzionale viene regolamentato dall’Articolo 18 - Immersioni organizzate dai Soci, del presente Regolamento.

Art. 40 Registro Utilizzo Mezzi Nautici:

Ogni utilizzo dei mezzi nautici viene tracciato con la compilazione dell’Allegato Tabella C) – Fac-simile scheda immersione del presente Regolamento. Il Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali deve tenere un archivio documentale e in caso di richiesta renderlo disponibile al Responsabile dei Mezzi Nautici e/o al Consiglio Direttivo. In caso di eventuali anomalie riscontrate o avvenute durante l’uscita il Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali deve darne immediata comunicazione al Responsabile dei Mezzi Nautici, il quale si attiverà per la risoluzione. Il Responsabile dei Mezzi Nautici, in caso di inattività del mezzo nautico, ne darà immediata comunicazione al Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali e al Consiglio Direttivo.

Art. 41 Regole Generali per l’utilizzo

Prima di uscire:

- Annotare sull’apposita scheda, il nominativo delle figure responsabili.
- Assicurarsi che a bordo di ogni mezzo nautico siano presenti le relative dotazioni di bordo in relazione al numero dei passeggeri imbarcati ed alla navigazione che si prevede di intraprendere: eventuale zattera, giubbotti di salvataggio, salvagente anulare con cima, boa luminosa, kit razzi, estintore, sessola, pagaia, ancora e cime.
- Verificare di avere la patente nautica al seguito.
- Prendere i documenti (libretto motore, certificato CE, assicurazione) e le strumentazioni (VHF, GPS, ecoscandaglio) custodite negli armadi all’interno del capanno.
- Controllare che il serbatoio del carburante sia pieno ed eventualmente prendere un serbatoio di scorta.
- Verificare il gonfiaggio dei tubolari.
- Dotarsi di un abbigliamento idoneo (divisa GIS o Gian Neri; non uscire dal porto “a torso nudo”).
- Usare sempre lo strappino.
- Usare i mezzi nautici nel pieno rispetto delle norme e dei regolamenti marittimi.

Al rientro:

- Rispettare quanto pattuito con il Responsabile Mezzi Nautici in tema di rifornimento carburante.
- Pulire il gommone.
- Togliere documenti e strumentazioni varie e riporle negli appositi armadietti all’interno del capanno.
- Ormeggiare il gommone in modo sicuro nell’apposito spazio riservato e coprire la pilotina con l’apposito telo.
- Avvisare il Responsabile Mezzi Nautici su ogni anomalia verificatasi e sulla eventuale necessità di eseguire manutenzioni sul mezzo nautico. A tal proposito, in caso di responsabilità diretta del richiedente, il Responsabile dei Mezzi Nautici ha facoltà di richiedere la collaborazione di quest’ultimo per risolvere il problema.
- Qualora i gommoni vengono issati dall’acqua, lavarli con acqua dolce e parcheggiare nell’area posta dietro al capanno.

Titolo VIII - sul rimborso delle spese carburante

Art. 42 Finalità

Il presente Titolo norma i contributi spese di carburante dei mezzi nautici in dotazione all'Associazione in caso di uscite definite al Titolo III del presente Regolamento.

Art. 43 Definizione dei Contributi spese carburante

Per destinazioni locali come definite all'articolo 11 del presente documento, e comunque per distanze non superiori a 7 miglia, viene stabilito un contributo spese carburante di 12,00 (dodici) euro per i soci e di 15,00 (quindici) euro per gli "ospiti" NON soci. Il contributo è dovuto per tutti i Soci, ad esclusione delle figure di cui al Titolo II del presente Regolamento, solo qualora non praticassero l'attività subacquea (apnea o autorespiratore). Nel caso di immersioni con destinazioni che richiedono un numero di miglia superiore a sette verrà quantificato il maggior consumo di carburante e di conseguenza modificato l'importo dovuto.

Per la destinazione Relitto Piattaforma Paguro, viene stabilito un contributo spese carburante di 35,00 (trentacinque) euro per i soci e di 50,00 (cinquanta) euro per gli "ospiti" NON soci. Il contributo è dovuto per tutti i Soci, ad esclusione delle figure deputate alla sicurezza di cui al Titolo II del presente Regolamento, solo qualora non praticassero l'attività subacquea (apnea o autorespiratore).

Nel caso un numero esiguo di partecipanti non possa coprire le spese occorse al mezzo, tali quote dovranno essere compensate dai partecipanti medesimi, dopo verifica dei reali consumi effettuati da parte del Responsabile delle Uscite in Mare e Immersioni locali.

Art. 44 Derghe al Contributo spese carburante

Di seguito vengono definite le deroghe relative all'art. 38 del presente Regolamento.

a) Gli allievi di corso Apn1, che hanno una tessera "Riduzione contributo spese carburante", usufruiscono di una riduzione pari a € 3,00 per n. 6 uscite. La tessera deve essere in corso di validità (scadenza con anno sociale al 30 settembre) e può essere utilizzata sia per uscite di corso, che per uscite ricreative e deve essere consegnata, prima della partenza del mezzo nautico, al Capobarca che provvederà a vidimarla.

b) Uscita di corso P2 *"Esercitazione bussole e Esercitazione a corpo libero"*, con data indicata dall'Istruttore Responsabile del Corso, se effettuata entro 1 miglio al traverso del Porto Canale di Rimini, non viene chiesto contributo spese carburante ai partecipanti iscritti. Al Capobarca, devono essere comunicati, prima della partenza del mezzo, i nominativi dello Staff a supporto del corso P2. In questo caso anche allo Staff indicato non viene chiesto contributo spese carburante.

Le spese per noleggio bombole e attrezzature, verranno divise tra i partecipanti all'uscita, sulla base di cosa effettivamente utilizzato.

c) Uscita di corso P3 *"Esercitazione immersione in corrente e Esercitazione a corpo libero"*, con data indicata dall'Istruttore Responsabile del Corso, se effettuata entro 1 miglio al traverso del Porto Canale di Rimini, non viene chiesto contributo spese carburante ai partecipanti iscritti. Al Capobarca, devono essere comunicati, prima della partenza del mezzo, i nominativi dello Staff a supporto del corso P3. In questo caso anche allo Staff indicato non viene chiesto contributo spese carburante.

Le spese per noleggio bombole e attrezzature, verranno divise tra i partecipanti all'uscita, sulla base di cosa effettivamente utilizzato.

Il Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali comunicherà al Capobarca, i nominativi dello Staff a supporto del corso. Nel caso di richieste di immersioni didattiche al di fuori di quanto stabilito dal Calendario i Responsabili di Corso dovranno concordarle con il Direttore Didattico che si confronterà per la disponibilità con il Responsabile Uscite in Mare e Immersioni locali.

Art. 45 Modifiche al Contributo spese carburante

Il Consiglio si riserva di modificare il rimborso in caso di variazioni del prezzo carburante e/o spese di gestione dei mezzi e conseguentemente anche le deroghe e darne immediata comunicazione ai soci.

Titolo IX – Utilizzo delle Sedi Sociali

Art. 46. Finalità

Il presente Titolo disciplina l'uso e la concessione delle Sedi Sociali dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo nomina un Responsabile delle Sedi Sociali al quale i Soci devono fare riferimento per ogni evenienza.

Art. 47. Accesso alla Sede

L'accesso alla Sede Sociale è riservato:

- ai Soci attivi, in regola con il pagamento della quota sociale annuale;
- ai famigliari ed eventuali invitati dei Soci come amici e parenti stretti, anche a titolo promozionale per l'Associazione;
- ai Soci di altre Associazioni i con i quali vigono accordi di reciprocità;
- l'accesso ai minori è consentito soltanto qualora gli stessi siano accompagnati da almeno uno dei genitori o da chi ne fa le veci, ovvero ai soci minori che godono dell'apposita dichiarazione contenuta al modulo d'iscrizione; tali accompagnatori dovranno sorvegliarli attentamente affinché il loro comportamento sia improntato alla massima educazione e contenimento, rendendosi diretti responsabili.
- Il Consiglio Direttivo ha facoltà di permettere la frequentazione della Sede ad ospiti particolari, autorità, personalità alle quali viene riservata una temporanea ospitalità.

Art. 48 Utilizzo della Sede

La sede è normalmente adibita ad uso per le finalità dell'Associazione, riunioni, eventi formativi, organizzazione di immersioni ed eventi ludici/ ricreativi di carattere sociale.

Art. 49 Concessione Uso della Sede

La sede sociale principale, ovvero quelle eventualmente in ausilio (in concessione esclusiva dell'Associazione) potranno essere concesse ai Soci con formale richiesta degli interessati al Responsabile delle Sedi Sociali, nella quale deve essere specificato lo scopo per il quale si richiede l'uso; il periodo di concessione richiesto, compresi i necessari tempi di allestimento e sgombero; il numero indicativo delle persone coinvolte nella realizzazione effettiva della manifestazione/iniziativa. Gli scopi per la quale può essere concessa devono avere rilevanza Socio-culturale o associativa non a carattere politico. In tali occasioni è comunque permesso l'accesso ai soli Soci e loro amici e parenti stretti, senza alcuna esclusione.

Le richieste di concessione dovranno pervenire almeno 7 giorni prima della data nella quale si intende realizzare l'iniziativa e/o la manifestazione. Le richieste pervenute saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo e, previo visto di assenso del Responsabile delle Sedi Sociali, sarà poi predisposto il calendario di utilizzo della sede. Nella predisposizione del calendario, avranno precedenza le manifestazioni e le iniziative organizzate dall'Associazione concedente. La concessione è subordinata all'osservanza di quanto contenuto nel presente Regolamento.

Il soggetto richiedente/fruitore dovrà provvedere al riordino, allo smaltimento dei rifiuti prodotti ed alla sistemazione dei locali, ogni qualvolta utilizzi la sede. Per quanto riguarda le spese di energia elettrica, riscaldamento, ecc. il Responsabile delle Sedi Sociali stabilirà una quota, a titolo di rimborso delle suddette, commisurata alla durata dell'evento ed alla sua tipologia. È fatto divieto al soggetto richiedente/fruitore, di cedere l'uso della sede a terzi. Il richiedente/fruitore avrà la possibilità di rinunciare ad effettuare l'iniziativa, previa comunicazione indicando il motivo della rinuncia.

Il richiedente/fruitore è Responsabile per gli eventuali danni arrecati, personalmente o da terzi, alle strutture date in concessione e relativi contenuti, nonché dei danni che dovessero derivare a persone e/o cose conseguenti e dipendenti dalla concessione medesima. Pertanto l'Associazione è sollevata senza riserve o eccezioni da qualsivoglia responsabilità connessa e conseguente all'utilizzo della sede da parte di terzi. Al termine di ciascun utilizzo, sarà verificato lo stato dei locali: ove siano riscontrati dei danni, gli stessi saranno quantificati ed addebitati al richiedente/fruitore.

Art. 50 Modalità d'uso

Le sedi dovranno essere utilizzate con cura, nel rispetto del decoro, della correttezza e della buona educazione. I soci e i loro ospiti dovranno mantenere un comportamento educato e Responsabile, corretto e rispettoso del prossimo e dell'ambiente. Non sono tollerate intemperanze, bestemmie ed eloquei sconvenienti, toni eccessivi nella voce ed altre forme di disturbo alla quiete e all'armonia. È tassativamente vietato, introdurre animali negli spazi chiusi, generare urla e schiamazzi, rincorrersi, giocare a palla, recare molestie ad altre persone presenti o confinanti, avere comportamenti contrari alla decenza, risciacquare mute ed attrezzature al di fuori degli spazi preposti, lasciare rifiuti o sporcare. Ogni Socio è responsabile del comportamento dei propri invitati.

L'Associazione non si assume in ogni caso alcuna responsabilità per danni, furti ed infortuni a soci, familiari, ospiti. Si specifica che l'Associazione non effettua servizi di custodia per i beni personali. Gli oggetti di valore personale lasciati all'interno delle sedi sociali o delle aree pertinenziali, non sono soggetti a vigilanza o custodia alcuna. Per tale motivazione, l'Associazione medesima non si ritiene responsabile per furti, mancanze o danneggiamenti dovuti al deposito da parte di detti soggetti.

Gli oggetti o gli indumenti abbandonati e ritrovati nella Sede Sociale verranno raccolti e disposti senza responsabilità da parte dell'Associazione per eventuali mancanze o danni, in apposito spazio, e dopo un tempo di trenta giorni, smaltiti o eventualmente riutilizzati a scopi comuni societari.

Negli spazi esterni delle sedi sociali è consentito introdurre cani o altri animali da compagnia solo se condotti secondo gli obblighi di legge.

Per l'attivazione dell'impianto a gas, elettrico e di riscaldamento è necessario seguire le indicazioni del Responsabile delle Sedi Sociali. Al termine di ogni iniziativa e/o manifestazione, i soci sono tenuti a riporre i materiali utilizzati negli appositi armadi, lasciando tutto pulito ed in ordine, allo smaltimento dei rifiuti, alla disattivazione degli impianti a gas, elettrici e

di riscaldamento, e della messa in sicurezza di tutti i locali. Eventuali materiali da ripristinare ed eventuali malfunzionamenti vanno celermente comunicati al Responsabile delle Sedi Sociali.

Ogni Socio è tenuto ad avere la massima cura e rispetto di tutto quanto costituisce il patrimonio sociale (beni immobili e mobili).

È fatto divieto di provocare danni a strutture ed infrastrutture, attrezzature di qualsiasi tipo. Nei locali doccia e servizi e in generale dovranno essere osservate le buone norme di igiene e di buon ordine degli effetti personali. È vietato abbandonare oggetti fuori dagli appositi contenitori. Nelle Sedi Sociali è assolutamente vietato fumare.

È fatto divieto assoluto l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope di qualsiasi tipo.

I responsabili per danni arrecati a beni sociali, oltre ad essere passibili di provvedimenti disciplinari, sono tenuti al risarcimento dei medesimi.

Al termine di ogni l'iniziativa e/o manifestazione, gli utilizzatori sono responsabili della disattivazione degli impianti elettrici e di riscaldamento e della messa in sicurezza della sede. Gli utilizzatori si impegneranno ad utilizzare gli appositi sacchi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Al termine dell'utilizzo della sede, i sacchi dovranno essere smaltiti dagli stessi.

È fatto divieto di lasciare attrezzature, oggetti, cibo, bevande personali all'interno delle Sedi sociali. Sono consentiti depositi temporanei di attrezzature subacquee (e non) personali, dietro espressa comunicazione al Responsabile delle sedi sociali, per le finalità attinenti a quelle sociali.

Titolo X - Disposizioni finali

Art. 51 Entrata in vigore e data di applicazione

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sui canali ufficiali della Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di apportare e approvare modifiche al presente Regolamento qualora lo ritenga necessario

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme di legge ed i regolamenti vigenti in materia. Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi per i Soci dell'Associazione.

Art. 52 Modifiche del Regolamento

Versione Aggiornata	Versione sostituita	Articolo modificato	Modifica
14/07/2020	26/05/2020	Articolo 19	Aggiunto il seguente punto: in caso di diramazione Allerta Meteo da parte della Protezione Civile nell'arco temporale interessato
22/08/2022	14/07/2020	Articolo 18 Articolo 20 Allegato Tabella F	Modificato il primo paragrafo. Aggiunto Aggiunto punto 4
08/06/2023	22/08/2022	Articolo 12 Articolo 12bis Articolo 21 Articolo 30 Articolo 32 Articolo 39	Modificata la definizione di Staff Didattico Aggiunto nuovo articolo "Staff Attivo" Modificate regole per partecipare all'attività subacquea Modificate alle richieste di noleggio attrezzatura Modificate le deroghe al noleggio attrezzatura Modificati importi per contributo carburante

		Articolo 40	Modificate deroghe al contributo carburante
14/05/2024	08/06/2023	Articolo 4 Articolo 8 comma b Articolo 8 comma e Articolo 12 Articolo 35 Articolo 44 comma b e comma c Tabella 2 Tabella 3	Sostituita dicitura “di non decompressione” con “del proprio brevetto” Aggiunto “(albo istruttori)” Sostituita la denominazione “collaboratori (guide)” con nuova denominazione “Dive master/P3 con modulo guida” Sostituita la denominazione “collaboratori (guide)” con nuova denominazione “Dive master/P3 con modulo guida” Modificata frase “...descritti all’art.32” con “...descritti all’art.33” Aggiunta la frase “le spese per noleggio bombole e attrezzature, verranno divise tra i partecipanti all’uscita, sulla base di cosa effettivamente utilizzato.” Aggiornati i contributi per uso/noleggio attrezzatura Invertiti i nomi dei mezzi nautici “GN” e “GIS” precedentemente errati
14/11/2024	14/05/2024		È stato inserito il nuovo Titolo III “sullo svolgimento dei corsi” che per essere collocato in posizione coerente nel presente regolamento Unico, ha comportato la rinumerazione dei successivi Titoli ed articoli in essi contenuti
10/07/2025	14/11/2024	Articolo 20 Articolo 43	È stato modificato l’articolo che ora consente di partecipare alle immersioni al Paguro, anche agli allievi che stiano frequentando i corsi P2 ARA o AP2 Apnea. In questo caso, l’immersione deve essere svolta dall’allievo con un istruttore che faccia parte dello staff del corso che l’allievo stà frequentando. È stato modificato l’articolo che ora stabilisce il contributo spese carburante, anche “ospiti” NON soci che partecipano alle uscite locali e al relitto del “Paguro”.

Allegato 1 - Titolo II sulla gestione della sicurezza delle attività d’immersione del presente Regolamento.

Tabella A) - Check list dotazioni di sicurezza per subacquei (DM 29 luglio 2008, n. 146)

Riferimento normativo	Dotazioni/ Segnalazioni
Dotazioni obbligatorie (art. 90)	Una bombola di riserva da almeno 10 litri ogni cinque subacquei imbarcati, contenente gas respirabile e dotata di due erogatori (oltre ad una luce strobo in caso di immersione notturna);
	In caso di immersioni che prevedono soste di decompressione obbligate, in sostituzione della bombola di riserva di cui alla lettera a), è richiesta una stazione di decompressione. La stazione è dotata di un sistema di erogazione di gas respirabile in grado di garantire l'esecuzione delle ultime due tappe di decompressione ad ogni subacqueo impegnato in tale tipo di immersione;

	Un'unità per la somministrazione di ossigeno con caratteristiche conformi alla norma EN 14467;
	Una cassetta di pronto soccorso conforme alla tabella A allegata al decreto del Ministero della Sanità 25 maggio 1988, n. 279, e una maschera di insufflazione, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta;
	Un apparato ricetrasmittente ad onde metriche (VHF), anche portatile, indipendentemente dalla navigazione effettivamente svolta.
Segnalazioni (art. 91)	Il subacqueo in immersione ha l'obbligo di segnalarsi con il galleggiante di cui all'articolo 130 del decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639;
	In caso di immersione notturna, il segnale di cui al comma 1 del presente articolo è costituito da una luce lampeggiante gialla visibile, a giro di orizzonte, ad una distanza non inferiore a trecento metri;
	In caso di più subacquei in immersione, è sufficiente un solo segnale. Ogni subacqueo è dotato di un pedagno o pallone di superficie gonfiabile, di colore ben visibile e munito di sagola di almeno cinque metri, da utilizzare, prima di risalire in superficie, in caso di separazione dal gruppo;
	Il subacqueo deve operare entro il raggio di cinquanta metri dalla verticale del segnale di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo;
	Le unità da diporto, da traffico o da pesca in transito devono mantenersi ad una distanza non inferiore ai cento metri dai segnali di posizionamento del subacqueo.

Tabella B) - Check list ruoli del capobarca

Fase	Descrizione		
Programmazione generale	Censimento del gruppo d'immersione;		
	Informazioni su Leggi, Regolamenti e Ordinanze;		
	Informazioni sui siti d'immersione;		
	Scelta dei luoghi o dei luoghi alternativi;		
	Scelta e reperimento delle attrezzature;		
	Scelta del mezzo nautico o eventuale diving d'appoggio o individuazione punto a terra;		
	Individuazione di un centro di fornitura o ricarica bombole;		
	Organizzazione per eventuali richieste di soccorso (numeri utili, etc.).		
Organizzazione del gruppo	Formazione gruppi e sottogruppi e designazione responsabili;	In base a rapporto istruttori/ allievi, esperienze dei subacquei compatibilità soggettiva	
	Organizzazione dei tempi;	In base al personale di supporto (deputati al primo soccorso che stazionano a bordo)	Vedasi esempio tabella D
	Organizzazione degli spazi.	Suddivisione dei gruppi / sottogruppi a bordo in ragione dei tempi d'ingresso	Vedasi esempio tabella D
Operazioni pre-imbarco	Verifica delle condizioni meteo marine in sito;		
	Confronto con il Comandante per scelta sito d'immersione;		
	Eventuale notifica (se richiesto) alla locale Capitaneria di Porto;		
	Controllo della presenza delle bombole, comprese quelle di sicurezza e della seconda immersione;		
	Controllo della presenza delle dotazioni di sicurezza, dei kit di soccorso e di ossigenoterapia normobarica.		
Briefing generale	Enunciazione del sito d'immersione e degli eventuali siti alternativi;		
	Invito al rispetto di Leggi, Regolamenti ed Ordinanze, descrizione dei medesimi;		
	Invito al rispetto tassativo dei limiti personali previsti dal brevetto posseduto;		
	Descrizione della posizione del kit di soccorso e di ossigenoterapia normobarica;		

Operazioni pre-immersione	Nomina dei soggetti responsabili (deputati al primo soccorso, istruttori, accompagnatori), nomina dei gruppi d'immersione, della loro dislocazione in barca e dei tempi di discesa;
	Indicazione delle zone di entrata ed uscita dall'acqua.
	Verifica ed analisi dell'ancoraggio/ ormeggio e del migliore punto di discesa;
	Issare la bandiera segna sub o la boa;
	Verifica della corrente in superficie e sul fondo (forza e direzione);
	Posa dell'eventuale campo d'esercizio;
	Posa di cima e galleggiante in corrente;
	Posa di eventuale sagola poppa - prua;
	Posa di bombole di scorta a -6 m;
	Posa di stazione decompressiva in caso di immersioni con decompressione;
	Posa del cavo guida, degli accessori ed eventuali galleggianti per riposo e ventilazione dei subacquei nel caso di tuffi in apnea;
	Approntamento di ceste porta oggetti, zavorre e secchio d'acqua;
	Inizio countdown.

Tabella C) – Fac-simile scheda immersione

Data/ ora:		Luogo immersione:		Mezzo Nautico:		N. Sub imbarcati:	
Comandante del mezzo: Capobarca: Responsabile Attrezzature: Deputato Primo Soccorso:				Istruttore: Collaboratori/ AIST: Capogruppo "liberi":			
Elenco Subacquei imbarcati/ partecipanti all'uscita							
Gruppo/ sottogruppo		Nome e Cognome		Brevetto		Corso	

Tabella D) - Esempio gruppi e turni d'immersione

Data/ ora:		Luogo immersione:		Mezzo Nautico:		N.Sub imbarcati:	
Comandante del mezzo: Capobarca: Responsabile Attrezzature: Deputato Primo Soccorso:				Istruttore: Collaboratori/ AIST: Capogruppo "liberi":			
Elenco Subacquei imbarcati/ partecipanti all'uscita							
Gruppo/ sottogruppo		N. Subacquei	Istr. Responsabile		Deputato Primo Soccorso		RunTime INGR (USCITA)
ARA1 A		9			Componente ARA 3°		10:00 (11:00)

ARA1 B	8		Componente ARA 3B	10:20 (11:20)
ARA2 B	10		Componente ARA 1°	11:00 (12:00)
ARA3 A	5		Componente ARA 1B	11:20 (12:20)
ARA3 B	5		Componente ARA 2B	12:30 (13:30)

Tabella E) - Numeri utili per soccorso

Numero telefonico	Descrizione centro soccorso
1530	Centrale Operativa Capitanerie di Porto
118	Centrale Operativa Servizio Sanitario Nazionale
112	Emergenza (In Italia Carabinieri)
115	Emergenza VVF
113	Emergenza PS
800-279802	DAN Europe (In Italia)
CH16 (156,800 MHz)	Canale di chiamata e soccorso radio VHF marino
0541 50211	Capitaneria di Porto di Rimini - Sala Operativa

Allegato Tabella F) - Vademecum di segnalazione dell'immersione locale (con partenza ed arrivo dal/ al Porto di Rimini)

1. Inviare, con largo preavviso, una comunicazione Via E-mail alla Capitaneria di Porto con il seguente messaggio:

Destinatari

cprimini@mit.gov.it
so.cprimini@mit.gov.it
consiglio@srgn.it

Oggetto:

Immersione subacquea presso *abcdefghijkl*

Testo dell'e-mail:

Alla cortese attenzione di SOP

In riferimento alla Ordinanza 11/2009del02/04/2009sono di seguito a comunicare che l'Associazione ASD Sub Rimini Gian Neri ha programmato un'uscita per la seguente immersione subacquea:

Immersione sportiva/ ricreativa/ protezione civile/ addestramento/ didattica

Data: DD/MM/YYYY dalle ore HH:MM alle HH:MM (inclusa navigazione)

Luogo: LLLLLLLLL Lat. DDMM'SS" Nord - Long. DDDMM'SS" Est *

Mezzo Nautico:

- BSC 7,5 con Yamaha 300hp denominato Cernione
- MARINER con Mariner F90 denominato GN
- ARIMAR Pioneer 650C con Yamaha AETL F115 HP denominato GIS

Partecipanti: n. **NN** compreso assistente in barca.

(*) precisare l'eventuale autorizzazione necessaria per il sito d'immersione

Es. Piramidi - come Vostra autorizzazione n° 06.01.05/1058 del 11/01/2017

Es. Paguro - come da Autorizzazione - Permesso 2018/ Titolario.06.01.05.286

Sarà nostra cura comunicare la fine delle attività ovvero comunicarVi l'eventuale rinuncia all'uscita.

Cordialmente

Sub Rimini Gian Neri

2. All'uscita dal Porto di Rimini, via radio VHF ovvero al n. 0541 50121/ 50211 - comunicare alla Capitaneria di Porto di Rimini (Sala Operativa) le seguenti notizie:

- Conferma dell'uscita, con riferimento alla e-mail già inviata
- Mezzo nautico utilizzato
- Numero subacquei + DPS (barcaiolo)
- Numero di telefono cellulare del DPS che rimarrà a bordo

3. A rientro nel Porto di Rimini, via radio VHF ovvero al n. 0541 50121/ 50211 comunicare il rientro

4. Compilare il registro introdotto dalla Capitaneria di Porto art. 8 del Decreto 1° settembre 2021.

5. Facoltativa - Inviare una e-mail ai medesimi indirizzi relativamente al rientro regolare effettuato

Allegato 2 - Titolo V sul noleggio delle attrezzature subacquee Sociali

Tabella 2: Contributo forfettario Uso/Noleggio Attrezzatura

Descrizione dell'attrezzatura	Contributo per 1 immersione singola	Contributo giornaliero	Contributo per il week end (2 gg)	Contributo per il week end (3 gg)
Ricarica di aria per bombola di qualsiasi dimensione	6,00 euro	6,00 euro	12,00 euro	18,00 euro
Attrezzatura completa (GAV + Erogatore Octopus)	9,00 euro	12,00 euro	24,00 euro	36,00 euro
GAV	3,00 euro	5,00 euro	10,00 euro	15,00 euro
Erogatore Octopus	6,00 euro	7,00 euro	14,00 euro	21,00 euro
DPV	25,00 euro	25,00 euro	50,00 euro	75,00 euro

Allegato 3 - Titolo VI sull'utilizzo dei mezzi nautici Sociali

Tabella3: Capacità Imbarco Mezzi Nautici

Mezzo Nautico	Nome sul Certificato	N° Persone trasportabili*	N° massimo subacquei imbarcati compresa attrezzatura e bombole	Portata massima kg (comprensiva delle persone)
GN	MARINER 620 PUNTO MARINER SRL	14 (quattordici)	8 (otto)	1630 (milleseicentotrenta)
CERNIONE	BCS 75 D COLZANI RICAMBI SAS	28 (ventotto) 75 kg a persona	20 (venti)	3060 (tremilasessanta)
GIS	ARIMAR PIONEER 650/C	12 (dodici)	9 (nove)	--

Allegato 4 - Titolo II – Gestione della sicurezza nelle immersioni organizzate

Il socio

Nome _____ Cognome _____

Nato a _____ (_____) il ____/____/____,

Chiede

- ***L'utilizzo del mezzo nautico BSC 7,5 con Yamaha 300hp denominato Cernione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica SUB RIMINI GIAN NERI. A tal fine dichiara di aver preso visione e compreso lo Statuto ed i Regolamenti in vigore nella suddetta Associazione e di obbligarsi al rispetto delle norme in essi contenute.***

L'Associazione Sportiva Dilettantistica SUB RIMINI GIAN NERI ti informa che tutte le attività organizzate sono svolte nel rispetto dei Regolamenti dell'Associazione in vigore. Il mancato rispetto delle norme in essi contenute può comportare l'esclusione dalle attività e nei casi più gravi la perdita della qualità di socio con esclusione dall'associazione.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica SUB RIMINI GIAN NERI ti informa altresì:

Art. 8. Individuazione dei ruoli e responsabilità

Tutte le attività subacquee organizzate di cui al punto 2 devono obbligatoriamente prevedere la nomina di alcuni soggetti responsabili con i seguenti ruoli:

- a. Il Comandante (CM)*
- b. È il soggetto Responsabile deputato al trasporto dei subacquei via mare, dal porto di partenza, al punto di immersione e ritorno.*

È in possesso di idonea certificazione/abilitazione alla conduzione delle unità da diporto in ragione dell'effettiva navigazione svolta (distanza dalla costa). È Responsabile della presenza e dell'efficienza a bordo delle dotazioni di sicurezza necessarie per la navigazione, in ragione della navigazione prestata. È Responsabile dell'ancoraggio/ormeggio del mezzo, valuta assieme al capo barca il punto di immersione, acquisisce notizie sulle condizioni meteo marine attuali e previste, e ne dispone insindacabilmente ed autonomamente il posizionamento (ancoraggio o ormeggio) o la rinuncia. È il soggetto Responsabile all'allertamento dei soccorsi, su informazioni riferite dal capobarca ed in caso di emergenza. È altresì Responsabile dell'incolumità del carico, in ragione delle attrezzature e delle persone imbarcate, sia subacquee sia accompagnatori. Non può recarsi fuori bordo o immergersi, a meno che non sia presente in sostituzione un suo delegato provvisto dei medesimi titoli.

Art. 18 Immersioni organizzate dai Soci

I soci possono richiedere permessi per immersioni con utilizzo dei mezzi nautici sociali. Il richiedente deve inviare formale richiesta al Consiglio Direttivo compilando il modulo allegato 4.

Le richieste di concessione dovranno pervenire almeno sette giorni prima della data nella quale si intende organizzare l'attività. Le richieste pervenute saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo e, previo visto di assenso, l'attività sarà inserita nel calendario uscite. Resta inteso che nella predisposizione del calendario, avranno precedenza le immersioni didattiche e ricreative organizzate dall'Associazione concedente. La concessione è subordinata all'accettazione di quanto contenuto nel presente Regolamento, con particolare riferimento al Titolo II ed al Titolo VI.

Al ritorno dall'uscita, il richiedente/fruttore deve effettuare il versamento relativo al rimborso spese per l'uso dei mezzi nautici e delle eventuali dotazioni utilizzate. Tale contributo verrà definito dal Consiglio Direttivo all'atto della concessione.

Il richiedente/fruttore è responsabile per gli eventuali danni arrecati, personalmente o da terzi, ai mezzi nautici e alle attrezzature date in concessione, nonché dei danni che dovessero derivare a persone e/o cose conseguenti e dipendenti dalla concessione medesima. Pertanto l'Associazione è sollevata senza riserve o eccezioni da qualsivoglia responsabilità connessa e conseguente. Al termine della concessione, sarà verificato lo stato dei mezzi e delle dotazioni. Ove siano riscontrati dei danni, gli stessi saranno quantificati ed addebitati al richiedente/fruttore.

Letto, compreso e sottoscritto

RIMINI _____

FIRMA _____